

## Fondazione Crup: pronti a contribuire al risanamento

*Il nuovo direttivo s'insedierà il 2 gennaio, ma il presidente indicato D'Agostini ha già incontrato il rettore*

Priorità all'ateneo, «che è la realtà più importante del Friuli». Questo l'impegno assunto dal nuovo direttivo della Fondazione Crup che si riunirà il 2 gennaio per l'insediamento. Lo ha confermato, ieri, il presidente indicato, Lionello D'Agostini, che da quella data subentererà all'uscente Silvano Antonini Canterin. La nomina dei nuovi vertici della Fondazione è stata preceduta da scambi anche fortemente polemici tra le realtà di Udine e di Pordenone. Ma quello scontro è ormai alle spalle. Si attende solo l'ufficializzazione del presidente per poi accelerare sulla nuova mission della Fondazione, con un'attenzione tutta parti-

colare per le sorti dell'università del Friuli, impegnata in una difficile opera di risanamento.

«L'impegno della Fondazione non si discute - ha detto ieri, interpellato, D'Agostini -. Lo ha ribadito anche il presidente uscente Antonini Canterin, pur rilevando che questo non è il solo nostro impegno». D'Agostini, pur in via ancora ufficiosa, ha già avuto modo di contattare e di incontrare il rettore Cristiana Compagno e ieri non ha mancato di esprimere apprezzamento per il percorso intrapreso dall'ateneo, volto al risanamento del deficit. «Hanno già fatto passi importanti - ha detto D'Agostini - alcuni tagli alla gestione, alle spese: un segnale for-

te». La Fondazione, dunque, farà la sua parte e parteciperà «allo sforzo di tutto il Friuli per preservare l'università». Su come, però, dovrà agire, «lo dovremo accertare meglio. Finora la Fondazione si è impegnata in molte attività dell'ateneo, dalle borse di studio ai convegni, alle pubblicazioni, ai corsi universitari, ai master». Ora «l'impegno resta», ma «bisognerà razionalizzare la spesa ed evitare la dispersione di risorse preziose in troppi rivoli».

Quanto ai vertici della Fondazione, conta 4 consiglieri riconfermati: l'avvocato Bruno Tomasini per Pordenone, l'avvocato Gianfranco Comelli, il professor Massimo Politi e il presidente degli artigiani Carlo Faleschini per Udine. Per la città del Noncello i nuovi indicati sono il commercialista Paolo Musolla, il professor Sergio Chiarotto, preside di liceo, il Gian Battista Cignacco già dirigente del reparto di cardiologia dell'ospedale, ora in pensione; e il dottor Emilio Insacco, medico condotto a Pinzano ora capodistretto a San Vito. Per Udine, Marco Pezzetta presidente dell'ordine dei dottori commercialisti, Marco Maria Tosolini, musicista, e ovviamente Lionello D'Agostini «mio vice per dieci anni». Tutti confermati invece i componenti il collegio sindacale con Giovanni Pelizzo presidente.



Il direttore della Fondazione Crup Lionello D'Agostini; alle sue spalle, a sinistra, Silvano Antonini Canterin e Paolo Molinaro



Studenti universitari in assemblea